

GRAN SASSO: BOOM DI PRESENZE A PASQUETTA, QUASI 2 MILA PERSONE A CAMPO IMPERATORE

3 Aprile 2018



L'AQUILA - Boom di presenze sul versante aquilano del Gran Sasso d'Italia nel weekend pasquale, tra sciatori, turisti e amanti della montagna,

Quasi 2 mila persone hanno deciso di passare il lunedì di Pasqua sulla neve a Campo Imperatore all'Aquila, con tutte le novità di quest'anno: le nuove Fontari, l'ostello appena restaurato e la "Taverna dello Zio", per una pausa dalle piste innevate.

Complici il bel tempo e il pacchetto a un costo in promozione per sciare sabato, domenica e lunedì, compreso l'utilizzo della funivia, aquilani e molti turisti provenienti anche da fuori regione hanno dunque passato queste festività in alta quota.

Alla base della funivia a Fonte Vetic si sono create file che non si vedevano da tempo, tanto che anche il vice sindaco dell'Aquila, Guido Liris, sul suo profilo *Facebook*, ha voluto immortalare l'evento con una foto.

"Il Gran Sasso non morirà mai", ha scritto augurando una buona Pasqua a tutti.

Non si può parlare di numeri record, ma alla luce dei ritardi nella riapertura, avvenuta solo giovedì scorso e le polemiche sulle lungaggini degli operatori turistici, "si può parlare di un successo".

"Ieri è stata la prima bella giornata da quando gli impianti hanno riaperto, le condizioni meteorologiche sono state perfette, con un sole splendido - ha spiegato ad *AbruzzoWeb* il maestro di sci Luigi Faccia, presidente dell'associazione SaveGranSasso - Sono saliti non solo sciatori e appassionati, ma anche molti curiosi".

Si sono registrate 1.800 presenze: molti abruzzesi, laziali e provenienti dalle regioni limitrofe, ma c'è stato anche chi ha affrontato un viaggio più lungo per poter passare le feste a Campo Imperatore.

"A Fonte Vetica sono saliti molti autobus pieni di turisti, tra questi anche dei foggiani - ha concluso Faccia - abbiamo un patrimonio straordinario che la natura ci ha donato, il turismo deve ripartire da queste cime straordinarie".

Soddisfatti anche i nuovi gestori dell'Ostello e della "Taverna dello Zio", i fratelli Andrea e Daniele Mancini, della "Capannina lo Zio" dell'Aquila e della "Bottiglieria lo Zio", che con la società "Esso Quissi" hanno deciso di credere nel turismo montano e di investire tempo, denaro e speranze a Campo Imperatore.

"È andata benissimo", ha commentato ad *AbruzzoWeb* Daniele Mancini. "Abbiamo deciso di investire sul Gran Sasso innanzitutto perché siamo amanti della montagna e poi ci dispiaceva aver visto il decadimento di Campo Imperatore. Speriamo che un giorno o l'altro venga rivalutata", ha spiegato il giorno della riapertura suo fratello Andrea.

Insomma, una prima boccata d'aria per le casse del Centro turistico del Gran Sasso, la società partecipata del Comune dell'Aquila che gestisce gli impianti in alta quota, che per questa stagione ha docuto fare a meno degli introiti delle festività natalizie, di Capodanno e di Carnevale, che nelle altre stazioni sciistiche dell'Aquilano hanno fatto registrare presenze e numeri da record.

C'è ancora molta strada da fare per cercare di salvare la stagione, compromessa dai ritardi per i lavori della seggiovia delle Fontari e i tempi "biblici" della burocrazia, che di fatto hanno messo in ginocchio molti operatori turistici del comprensorio, ma con la riapertura si può almeno tornare a sperare.